

SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA
Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)
(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **www.socnumit.org**
e-mail: **segreteria@socnumit.org**
e-mail: **biblioteca@socnumit.org**



COMUNICAZIONE N. 48

Maggio 2005 anno 18°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:

Orario segreteria	2
Calendario della biblioteca	2
Quota Sociale 2005	2
Soci	3
Verbale Assemblea Ordinaria 2005	3
Attività della Biblioteca nell'anno 2004	9
Consiglio 26.5.2005	10
Notizie	11
Comunicato del Bibliotecario circa le Fotocopie	12
Monete in villa: Studiare le monete a suola (<i>A.M. Morelli</i>)	14
Recensioni (<i>G. Girola</i>)	17
Attività delle Società estere	32

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2005 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 26 Marzo
- 4 Giugno
- dal 9 luglio al 3 Settembre compreso
- 8 Ottobre in concomitanza a Vicenza Numismatica
- 10 Dicembre
- dal 24 dicembre al 7 Gennaio 2006 compreso.

QUOTA SOCIALE 2005

E' stato accluso alla presente circolare **per quanti non avessero ancora provveduto**, il bollettino per il pagamento della **quota 2005**; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2004 e 2003**.

ordinario € 60,00 sostenitore € 120,00 studente € 30,00

SOCI

Salutiamo i nuovi soci: Vincenzo **Rapposelli** (Vitorchiano-VT), Paolo **Alani** (Caselle Lurani-LO), Michele **Asolati** (Mestre-VE), Jacopo **Marcer** (Lentiai-BL), Anna Lina **Morelli** (Bologna), Alberto **Castaldini** (Milano).

Comunichiamo la scomparsa della socia Giovanna **Barbieri** (Milano), socia dal 1951. Hanno rassegnato le dimissioni da socio: Mario **Manca** (Capiamo Intimiano), **Muenzen und Medaillen AG** (Basilea-CH), Orazio **Barcellini** (Piedimulera-VB), Francesco **Ceccarelli** (Basiano-MI).

ASSEMBLEA ORDINARIA 2005

Il giorno **sabato 16 aprile 2005** si è tenuta l'Assemblea Ordinaria presso la Sala Weil-Weiss, Biblioteca Trivulziana, Castello Sforzesco, col seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Lettura ed approvazione verbale dell'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2004
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Bilancio consuntivo 2004
- 4 - Bilancio preventivo 2005
- 5 - Elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio prof. Adriano Savio il quale nomina quale segretario il dott. Gian Angelo Sozzi.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 32 soci di persona e 39 per delega.

Il Presidente commemora i soci defunti: WALTER MISELLI (Milano, 1984), LINO ROSSI (Milano, 1996), GIUSEPPE MARGINI (Mantova, 1986), ANTONIO OTTAVI (Bologna, 1987), GIOVANNA BARBIERI (Milano, 1951).

Ricorda altresì che dei primi due è comparso sulla RIN di quest'anno il necrologio, mentre la Sig.ra Barbieri era uno dei nostri Soci da più lungo tempo.

Comunichiamo con piacere che i Soci FRANCO SAETTI e PAOLO DARDANELLI hanno deciso di diventare Soci Vitalizi.

Quindi si procede alla discussione dell'Ordine del Giorno.

E' letto ed approvato all'unanimità il verbale della precedente Assemblea Ordinaria (3 aprile 2004).

Prende la parola il Presidente Winsemann Falghera.

Relazione del Presidente

Anzitutto un vivo ringraziamento al Dott. Riboli, alla Sig.ra Ferrante ed a tutto il personale della Biblioteca Trivulziana per averci concesso, e non solo per questa occasione, ma anche per tutte le altre volte che ci hanno ospitato, questa splendida sala.

Un grazie di cuore al passato Assessore Dott. Carruba e all'attuale Assessore Prof. Zecchi per la grande attenzione che riservano alle attività della società ed per aver mantenuto il contributo comunale alla nostra istituzione anche in questi momenti.

Come ormai di tradizione, continuano le assegnazioni dei Premi intitolati a Carlo Maria Cipolla e Solone Ambrosoli.

PREMIO CARLO MARIA CIPOLLA

La Commissione, composta dal Presidente della S.N.I., dai Consiglieri Proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, dalla Prof.ssa Maria Cacciamo Caltabiano, Università di Messina, e dal Prof. Guzzetta dell'Università di Catania, ha assegnato il premio 2004-2005 al Dott. J. Baker, che lo utilizzerà per un soggiorno presso l'Università di Messina nel giugno di quest'anno.

La Commissione per il Premio 2005-2006 da utilizzarsi nella città di Bologna, sarà composta dal Presidente della S.N.I., dai Consiglieri Proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, dalla Prof.ssa Cochi Ercolani dell'Università di Bologna e dalla Prof.ssa Rossella Pera dell'Università di Genova; sono arrivate nove domande di cui una dall'estero.

PREMIO SOLONE AMBROSOLI

La Commissione composta dal Presidente della S.N.I., dai Consiglieri Proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, e dal Prof. Daniele Foraboschi, Direttore della RIN, ha assegnato per il 2004 il Premio all'Ing Luca Gianazza per il volume *La zecca di Maccagno Inferiore e le sue monete*.

Per l'edizione 2005 sono state ricevute due pubblicazioni.

PUBBLICAZIONI

La R.I.N. anche quest'anno è un ponderoso volume!

Pregherò il Prof. Foraboschi di illustrarne il contenuto. Prima, tuttavia, faccio notare che dalle 400 pagine degli anni 90, siamo ormai passati a più di 500 pagine: cioè un maggior numero di articoli, ma anche maggiori spese.

Per quanto riguarda la distribuzione della RIN vorrei far notare che le copie che vengono inviate per scambio o a titolo gratuito a enti, biblioteche, università italiane ed estere superano ormai le 40; Inoltre spesso ci vengono anche richieste annate arretrate a titolo gratuito da parte di biblioteche, Sovrintendenze o istituti universitari.

Inoltre nel 2004 sono usciti i numeri 4 e 5 della COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI:

n. 4 - F.M. Vanni-S. Bussi (edd.), *La moneta fusa nel mondo antico. Quale alternativa alla coniazione?* pp. 379.

n. 5 - L'immaginario e il potere nell'iconografia monetale. Dossier di lavoro del seminario di studi, Milano 11 marzo 2004, a cura di Lucia Travaini e Alessia Bolis, pp. 176 .

Prende la parola il Prof. Foraboschi che illustra brevemente i contenuti del volume 106 della nostra Rivista.

BIBLIOTECA

Per la frequentazione della nostra sede sociale e l'attività della biblioteca, invito il Dott. Giuseppe Giralda ad illustrare questa nostra fondamentale attività.

(Vedi Relazione del bibliotecario e nota sulle fotocopie pubblicati a parte)

CONFERENZE

La non disponibilità di questa Sala nei passati mesi invernali non ci ha permesso di organizzare delle conferenze; comunque ci sono contatti con la Società

Storica Lombarda e la Biblioteca Trivulziana per poter organizzare ancora un ciclo di conferenze l'anno prossimo. L'unica conferenza quest'anno sarà quella che seguirà questa assemblea da parte della socia Perassi, nostro Consigliere e docente di Numismatica presso l'Università Cattolica di Milano: *L'uso non monetale della Moneta.*

BILANCI

Prima di lasciare la parola al Segretario per l'illustrazione del Bilancio vorrei far notare che le spese di gestione della società rappresentano molto meno del 20% delle uscite.

Ciò significa che più dell'80% è stato investito nelle attività istituzionali e cioè:

- 1 - pubblicazione della Rivista
- 2 - finanziamento delle Borse di Studio,
- 3 - pubblicazioni di cultura numismatica.

Ma ciò significa anche che la nostra società vive principalmente per il lavoro volontario di tutti quei soci che si dedicano con passione e competenza.

CONCLUSIONE

Ringrazio in particolar modo:

il nostro Segretario, Dott. Gian Angelo SOZZI coadiuvato dalla Sig.ra ZAFFARONI

il bibliotecario Dott. Giuseppe GIROLA

tutti i Consiglieri e i Revisori dei conti

il Direttore e il Vice-Direttore della RIN Proff. Foraboschi e Savio

i Dott. Arlsan e Vanni per gli atti di Arezzo

la Prof.ssa Travaini e la Dott.ssa Bolis per gli Atti di Milano

la Prof.ssa Perassi per la sua conferenza

tutti i presenti che, con la partecipazione a questa Assemblea Generale, testimoniano attaccamento e sostegno alla nostra Società.

La relazione è approvata all'unanimità.

Si procede quindi alla discussione dei bilanci che vengono illustrati dal segretario; dopo una breve discussione vengono approvati all'unanimità.

Si procede quindi alla costituzione del seggio elettorale a cui vengono chiamati i

soci: Gianazza, Fasoli e Saccardo. Costituito il seggio si procede alle votazioni e al relativo spoglio.

I risultati sono:

Le votazioni danno il seguente risultato:

Totale votanti	51
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Risultano eletti nel Consiglio Direttivo:

Ermanno WINSEMANN FALGHERA	(51 voti)
Claudia PERASSI	(48 voti)
Andrea SACCOCCI	(48 voti)
Renzo GARDELLA	(48 voti)
Giuseppe GIROLA	(49 voti)
Maurizio POLISSENI	(50 voti)
Mario GIONFINI	(50 voti)
Gian Angelo SOZZI	(50 voti)
Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE	(50 voti)

Ha avuto voti:

Luca GIANAZZA	(1 voto)
---------------	----------

Collegio sindacale:

Luigi COLOMBETTI	(45 voti)
Mario D'INCERT I	(49 voti)
Antonio FUSI ROSSETTI	(47 voti)

Hanno avuto voti:

Guido ZAVATTONI	(1 voto)
Paolo CRIPPA	(1 voto)

Il Presidente dell'Assemblea procede alla lettura dell'elenco dei risultati e degli eletti.

CONFERENZA DELLA PROFESSA PERASSI:

L'uso non monetale della moneta

Alle ore 12,05 non ravvisando altro da deliberare, il Presidente chiude l'Assemblea.

ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA NELL'ANNO 2004

Nel corso dell'anno 2004 la sede sociale è stata a disposizione dei soci per 36 sabati ai quali sono da aggiungere altre 9 aperture infrasettimanali per accogliere 12 soci e visitatori su appuntamento.

E' stata frequentata da 51 persone per consultazione di libri, riviste e cataloghi in dotazione alla Biblioteca o per scambio di notizie tra i soci, 5 in più rispetto al 2003; sono compresi 15 frequentatori esterni (studenti universitari, ricercatori, collezionisti); le presenze realizzate sono state complessivamente 188 identiche rispetto alle presenze del 2003. La presenza media per ciascuna apertura ordinaria di sabato è quindi di circa 5 persone.

Nel corso del 2004 la biblioteca si è arricchita di:

- 83 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (84 nel 2003);
- 31 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (18 nel 2003);
- 84 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori; a questi si devono aggiungere 220 numeri di riviste arretrate (in particolare *Newsletter* dell'Oriental Numismatic Society e *Boreas*) (nel 2003 complessivamente 141 numeri di riviste);
- 99 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati; a questi si devono aggiungere altri 119 cataloghi vecchi messi a disposizione da soci (nel 2003 complessivamente 131 cataloghi e listini).

L'incremento complessivo delle pubblicazioni è stato decisamente superiore a quello degli anni precedenti.

Come di consueto la Biblioteca e la Segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltre, prevalentemente tramite E-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico; hanno inoltre evaso diverse richieste di fotocopie da parte di soci, che non potevano accedere direttamente alla sede della biblioteca.

Nel corso del 2004 la dottoressa Facchinetti ha completato la schedatura informatica dei volumi della biblioteca, compreso lo spoglio delle opere "collettive" (atti di congressi e convegni, volumi in onore di, ...) e ha realizzato la schedatura dei periodici. Attualmente sta portando avanti la schedatura informatica degli estratti e degli opuscoli.

Ricapitolando a fine anno 2004 sono state inserite complessivamente più di 11.500 schede: risultano pertanto classificate le pubblicazioni pervenute negli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 oltre a tutto il patrimonio librario in senso stretto e alle riviste. E' in corso la schedatura degli estratti e degli opuscoli mentre dovrà essere affrontata la schedatura informatica dei cataloghi e dei listini entrati fino al 2000.

CONSIGLIO

Il Consiglio direttivo della Società si è riunito presso la sede il giorno 26 maggio 2005.

E' stato valutato l'andamento dell'Assemblea Ordinaria del 16 aprile 2004 e vivamente apprezzata la conferenza della prof.ssa Perassi.

Si è quindi proceduto al rinnovo delle cariche del Consiglio: sono stati riconfermati nelle loro cariche i Consiglieri:

Ermanno WINSEMANN FALGHERA	Presidente
Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE	Vice Presidente
Gian Angelo SOZZI	Segretario
Giuseppe GIROLA	Bibliotecario

Il Presidente ha ricordato che si tratta del terzo mandato per questo consiglio: pur convinto che il Consiglio abbia lavorato bene e che molti dei progetti che ci si era proposti, sono stati portati a termine, auspica un ricambio significativo dei consiglieri, sia in termini di "categorie" rappresentate che di provenienza geografica; tutti i consiglieri si dichiarano d'accordo e avanzano suggerimenti e proposte.

Il presidente illustra anche la situazione delle trattative per la vendita di consistenti blocchi degli ultimi libri della collana ad istituzioni e sponsor.

Si decide il tema della partecipazione a "Vicenza Numismatica" 2005: La Società, le sue medaglie e pubblicazioni.

NOTIZIE

Il nostro Presidente è stato nominato presidente della giuria della seconda edizione dei premi Internazionali “**Vicenza Numismatica**”, “**Vicenza Palladio**” e “**Fiera di Vicenza alla carriera**”.

Come avevamo accennato sul precedente numero di COMUNICAZIONE, il 2 febbraio 2005 si è svolto un interessante colloquio a Milano presso l’**Università degli Studi di Milano** organizzato da Lucia Travaini e Grado Giovanni Merlo: **Valori e disvalori simbolici delle monete nel medioevo**.

Dando per scontato che la moneta misura il valore dei beni e delle prestazioni, dobbiamo dire che misura anche il valore dell’uomo che la possiede con aspetti positivi e negativi: moneta dei buoni o dei cattivi.

Riportiamo una rapidissima sintesi degli interventi :

Ermanno A. Arslan, *L’oro rifiutato: confini e dogane nell’alto medioevo*. Mette in evidenza come la moneta nell’alto medioevo venne emessa, in occidente, dapprima in nome dell’imperatore e poi gradatamente in forma autonoma dai diversi regni “barbarici”. I ritrovamenti documentano le aree di circolazione che si modificarono e si evolsero e che documentano l’esistenza di un preciso sistema di dogane e di cambio di valute confermando così che le monete potevano circolare in quanto rispondevano a requisiti legali e di precise autorità e non solo per il metallo prezioso contenuto, con sorprendenti analogie con comportamenti moderni.

Anna Pontani, *Il valore supremo del metallo: le statue e le monete in Pallada e Niceta Coniata*. Vengono esaminati due autori Pallada (IV-V sec) e Niceta Coniata (1204) che ricordano come in caso di guerra, conquiste di città, possa essere creata moneta utilizzando il metallo di statue e tesori religiosi.

Grado G. Merlo, *Francesco d’Assisi e il denaro*. Quando all’inizio del 1800 venne fatta una ricognizione della tomba di San Francesco, con un certo sconcerto, furono rinvenuti 11 denari di Lucca coevi del Santo. Questo fatto è lo spunto per esaminare la Regola francescana non bollata (senza approvazione papale) del 1221 confrontandola con la successiva Regola del 1223 munita di approvazione papale. Si vede come l’iniziale posizione di povertà, ispirata a una radicale lettura del Vangelo, viene applicata con mirate attenuazioni necessarie per una gestione della comunità monastica e per l’esercizio della carità.

Lucia Travaini, *Monete nelle tombe di cristiani: un rischio per l’anima?* Viene esaminata la presenza di monete in tombe, soprattutto di santi (Duomo di Tolentino: sarcofago di Catervio, tomba di san Francesco, S.Geminiano, reliquia di san Giacomo,

tomba di san Luca.), discutendo le motivazioni che hanno determinato la deposizione: 1) monete per datare un contesto (inumazione, ricognizione), 2) monete come offerte votive, 3) monete come talismano o segno di affetto.

Valerio Moneta, *Santi sulle monete dell'Italia comunale: il valore dell'immagine*. Traendo indicazioni di sintesi dall'ampio materiale raccolto per la tesi di laurea, l'Autore presenta un quadro generale dei santi che vengono rappresentati sulle monete dell'Italia medioevale: dai limitati inizi del VII/VIII secolo alla generalizzazione nel XIII secolo. L'introduzione del grosso costituisce un momento particolarmente favorevole per creare nuovi tipi, con i santi, a fianco delle monete minori, generalmente denari svalutati, che mantengono i tipi con la croce che si rifanno ai denari imperiali. Viene affrontato anche il fenomeno delle imitazioni.

Patrizia Mainoni, *L'oro e l'argento. Usi simbolici della moneta in area lombarda tra XIV e XV secolo*. Precisa indagine su libri contabili, atti notarili che evidenziano l'uso della moneta per aree preferenziali di rapporti economici (pagamenti di truppe, pagamento di funzionari statali, acquisto di cavalli, perle).

Piero Morpurgo, "*... moneta macolata con la immagine del demonio*". Esame di testi letterari e fonti iconografiche (miniature, affreschi, ..) nei quali la moneta assume un ruolo negativo, diabolico.

Il **Circolo Numismatico Bergamasco**, prosegue con regolarità la realizzazione di medaglie che celebrano le proprie iniziative o fatti e avvenimenti della città di Bergamo. Tra il 2000 e il 2004 sono state realizzate undici medaglie. Le cinque medaglie emesse per l'annuale Convegno Numismatico (dal 35° al 39°) sono caratterizzate dalla presenza o da riferimenti a castelli o palazzi dell'area bergamasca; le altre celebrano la beatificazione di Papa Giovanni XXIII, il centenario della morte del violoncellista Alfredo Piatti (1822-1901), il 75° Congresso Internazionale della Società Dante Alighieri, il 400° anniversario dell'apparizione di Borgo Santa Caterina, 2° centenario di fondazione del Liceo P. Sarpi e in memoria di Bartolomeo Calzaferri, l'ultima ricorda il 40° di fondazione del Circolo stesso. Il Circolo Bergamasco con la sistematica realizzazione di medaglie da un contributo importante all'arte della medaglia coinvolgendo artisti e incisori di sicuro valore.

Il **Circolo Numismatico Patavino** bandisce anche quest'anno un premio denominato "Antenore Città di Padova" del valore di Euro 1.500; la domande di ammissione dovranno pervenire entro il 10 ottobre 2005; per ogni informazione rivolgersi al Circolo Numismatico Patavino, via U: Foscolo 12, 35131 Padova, tel/fax 049-658677.

Copia del bando è disponibile presso la sede.

FOTOCOPIE

La Legge 18 agosto 2000, n. 248, che integra e modifica la legge sul diritto d'autore, contiene norme che disciplinano la riproduzione delle opere dell'ingegno mediante fotocopia, xerocopia o simili.

Si tratta di dare la possibilità agli autori di ottenere in concreto un compenso per la loro attività creativa, legalizzando, nello stesso tempo, le operazioni di fotocopia di opere protette effettuate per uso personale, per ragioni di lavoro o di studio.

La nuova normativa riguarda, naturalmente le opere protette dalla legge sul diritto d'autore, vale a dire per tutta la vita dell'autore ed estesa fino al 31 dicembre del 70° anno dopo la sua morte in quanto, trascorso tale termine, l'opera è considerata di pubblico dominio e può essere riprodotta liberamente.

Si deve però aggiungere che taluni autori/editori prevedono per le loro opere il formale divieto di riproduzione anche per motivi personali di studio.

Non è possibile quindi procedere a fornire copia di pubblicazioni uscite da poco né a riprodurre parti cospicue o addirittura interi volumi se tutelati dal diritto d'autore.

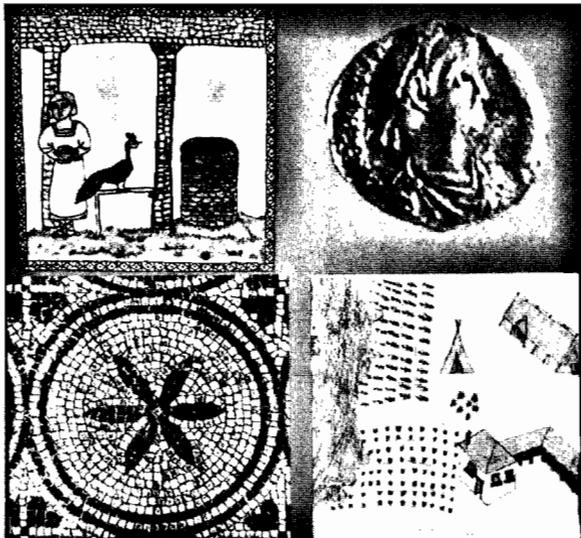
Si invitano pertanto i soci interessati alla richiesta di copie di testi presenti nella biblioteca sociale a voler considerare le indicazioni fornite e a tenere conto che l'applicazione della normativa in argomento potrà mettere la Biblioteca in condizione di dover rispondere negativamente a talune richieste di fotocopie.

STUDIARE LE MONETE A SCUOLA

Il volume *Monete in villa. Numismatica e storia a Russi*, da me curato e pubblicato, alla fine del 2004, per l'editore Longo di Ravenna, è il risultato di un "incontro ravvicinato" tra il mondo della scuola e la scienza numismatica; esso raccoglie infatti percorsi didattici attuati nell'Istituto scolastico comprensivo di Russi, presso Ravenna, caratterizzati dal comune denominatore della analisi del contesto storico-archeologico del territorio e, in particolare, dallo studio della documentazione numismatica.

Il desiderio di pubblicare, e quindi di divulgare, l'esperienza realizzata a Russi è emerso innanzi tutto con l'obiettivo di renderla concreta e fruibile e di mostrare la possibilità reale di cogliere ed utilizzare in ambito scolastico le sollecitazioni provenienti da discipline specialistiche come la Numismatica, che si è rivelata, alla prova dei fatti, uno strumento didattico innovativo, duttile ed efficace.

L'ipotesi di lavoro è nata dalla consapevolezza che la moneta rappresenti una sintesi di molteplici aspetti delle civiltà e degli eventi umani, riflettendo processi spesso difficili da inquadrare in un panorama storico, artistico e sociale complessivo, e che l'analisi dei suoi elementi costitutivi e caratterizzanti consenta di aprire orizzonti nuovi, di comprendere i legami tra passato e presente e di favorire, nell'ambito scolastico, l'attività interdisciplinare. La fonte numismatica, veicolo primario della



comunicazione antica, offre infatti, se opportunamente inquadrata nel contesto di un determinato territorio, una immagine vivace e dinamica del passato, che si può affiancare e saldare a quella dei grandi eventi e dei loro protagonisti, solitamente proposti dai libri di testo.

L'esperienza didattica raccolta in questo volume non è sorta casualmente, ma si è innestata su un'attività formativa, rivolta agli Insegnanti di Ravenna e del suo territorio, ampiamente consolidata, resa possibile grazie alla fattiva collaborazione instaurata tra l'Università di Bologna, il Comune di Ravenna, gli Enti locali, le Istituzioni scolastiche e gli Uffici statali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio (Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna), una collaborazione che ha come filosofia di base il confronto, la condivisione delle risorse e delle competenze, ma, soprattutto la salvaguardia del rigore scientifico nella formazione e nella divulgazione del sapere.

Nell'ambito dei corsi di formazione per gli insegnanti, tenuti a Ravenna, i materiali numismatici hanno sempre avuto un posto di rilievo: innumerevoli sono stati gli spunti proposti ed analizzati attraverso seminari, realizzati a partire dal 1998, e le sollecitazioni variamente introdotte dagli specialisti che si sono succeduti nella realizzazione di conferenze, incontri, esposizioni e laboratori all'interno del progetto *Dal baratto all'euro*, attuato nel corso del 2002, cogliendo l'occasione della rinnovata attenzione nei confronti del mezzo monetale, collegata all'introduzione della moneta unica europea.

Nella realizzazione del progetto e delle molteplici iniziative connesse ha avuto un ruolo particolare, all'interno del territorio ravennate, il comprensorio di Russi, ricco di testimonianze storico-archeologiche ed estremamente attivo sia nell'ambito dell'Amministrazione che in quello delle Istituzioni scolastiche locali.

Dagli incontri tra gli insegnanti e gli specialisti è derivata, infatti, una programmazione didattica che ha mostrato come sia possibile intraprendere percorsi innovativi che, superando la routine talvolta sterile di una prassi scolastica non coinvolgente, creino per i discenti nuove esperienze e nuove possibilità di apprendimento.

Il volume *Monete in villa* raccoglie dunque l'intero iter seguito dai docenti e successivamente dai loro studenti: in sostanza i capitoli in cui è suddiviso il libro riflettono le "sequenze" che si sono create, partendo dagli interventi degli specialisti nei corsi di formazione/aggiornamento per gli insegnanti, passando attraverso la programmazione didattica effettuata dai docenti, con l'individuazione degli obiettivi, degli strumenti operativi, delle modalità di verifica e delle scelte metodologiche, e giungendo, infine, alle elaborazioni degli alunni.

Dopo le premesse e le presentazioni necessarie per comprendere la genesi dell'esperienza, il volume si apre con il capitolo *La sperimentazione didattica*, in cui sono state raccolte considerazioni di Donatella Mazza, dirigente del Servizio Diritto allo studio del Comune di Ravenna, sulla politica scolastica portata avanti dagli Enti

locali, che ha consentito la realizzazione dell'intero progetto "Dal baratto all'euro", a cui seguono le riflessioni di insegnanti delle Scuole elementare e media che hanno delineato gli sviluppi didattici del progetto e hanno evidenziato come la Numismatica abbia fornito nuove risorse per la ricerca storica nella scuola dell'obbligo.

Nel capitolo successivo, *Monete di ieri e di oggi per imparare*, Laura Cretara (artista di chiara fama e, fino a pochi mesi fa, direttore della Scuola dell'Arte della Medaglia di Roma) e la sottoscritta (ricercatrice di Numismatica presso l'Università di Bologna) hanno tracciato le linee generali della disciplina numismatica, degli aspetti tecnici e della evoluzione storica della moneta, la cui valenza didattica è stata colta appieno, sollecitando da parte degli insegnanti l'organizzazione di una visita con le scolaresche alla Scuola dell'Arte della Medaglia e al Museo della Zecca di Roma e la successiva realizzazione di laboratori in cui sono state sperimentate alcune fasi di preparazione di modelli e di lavorazione del metallo.

Le competenze così acquisite sono poi state calate nella realtà storica del territorio: nei capitoli successivi (*La storia siamo noi* e *Monete e territorio*) Maria Grazia Maioli (Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna) e Rossella Lasi (curatrice della Sezione numismatica del Museo di Russi) hanno inquadrato, rispettivamente, il contesto archeologico della villa romana di Russi e i rinvenimenti monetali locali, da cui sono emersi numerosi spunti di riflessione, sapientemente colti, elaborati e sviluppati dai docenti, ciascuno con le proprie competenze e con la propria sensibilità.

La consultazione del CD rom e del fascicolo didattico *Dal baratto all'euro* (realizzati dalla Cattedra di Numismatica dell'Università di Bologna, all'interno del progetto omonimo, ed attualmente distribuiti da EdOlimpia), affiancata da ricerche condotte attraverso le risorse *on line*, hanno consentito ad insegnanti ed alunni di approfondire l'aspetto iconografico della moneta, mentre l'analisi della distribuzione cronologica delle emissioni a cui appartengono gli esemplari rinvenuti negli scavi dei vari contesti della villa romana hanno favorito lo studio della realtà politica ed economica della Romagna in epoca imperiale e hanno suggerito ricerche sulla tipologia delle abitazioni in epoca romana e sulla organizzazione delle aree rurali, ma sono diventati anche il pretesto per scrivere il racconto, ideato e magnificamente illustrato dagli alunni, che chiude il volume.

In tutti i percorsi intrapresi, dunque, la moneta ha rappresentato una sorta di lineaguida che ha consentito di inquadrare precisi momenti storici, legati alle vicende del territorio, ma anche di percepire aspetti del passato fatti di quotidianità, del vissuto che spesso ci giunge attraverso tracce minute, che però talvolta appaiono più vicine e più coinvolgenti e che possono trasformare le fredde nozioni dei libri di testo in qualcosa che ci appartiene, in qualcosa da cui scaturisce curiosità e interesse e su cui si possono innestare anche creatività ed immaginazione.

Anna Lina Morelli

RECENSIONI

- Grazia Salamoni, *L'Imperatore e l'esercito*, Reggio Calabria, Falzea Editore, 2004, pp. 246, tavv. 9, ISBN 88-8296-120-6.

Lo studio analizza le tematiche filo-militari, attestate sulle monete nell'arco di cinque secoli da Augusto fino a Valentiniano III, con l'obiettivo di fornire una ricostruzione, oggettiva e completa, del repertorio iconografico considerato in relazione al contesto storico-culturale e della relativa evoluzione figurativa e semantica. Sono state prese in considerazione tutti i tipi esplicitamente menzionanti nelle leggende l'esercito o i valori militari. Sono state escluse invece le monete con la leggenda SIGNA RECEPTA e quelle con l'epigrafe LEGIO in quanto sono facilmente riferibili a fatti ben precisi (restituzione di insegne) o celebrano le legioni adottando iconografie ben definite (emblemi delle legioni). Sono così ricostruite quattro categorie tipologiche raggruppate sulla base di affinità e analogie interne: 1) tipi con la figura imperiale, 2) tipi con personificazioni di virtù o entità astratte, 3) tipi con divinità e figure eroiche, 4) altri tipi.

Grazie all'elaborazione di schemi sinottici (tavole intercalate e tavola generale) è stato possibile ricostruire un trend evolutivo che mostra nei primi secoli l'utilizzo di molteplici tipologie, con punte di massima frequenza nel III secolo per attestarsi da Costantino in poi su un'unica leggenda VIRTVS EXERCITUS. La trattazione presenta i vari tipi ciascuno secondo un criterio cronologico. Le analisi conclusive discutono l'evoluzione iconografica e la destinazione del messaggio veicolato dai tipi dedicati all'esercito.

- Paola Restani, *Rinvenimenti monetali di epoca classica in Perugia e dintorni dal 1700 al 1998*, Spoleto 2004, pp. 24.

Il fascicolo da notizia di 21 ritrovamenti monetali che interessano un arco cronologico abbastanza ampio, dal III sec. a.C. al VI sec. d.C., avvenuti nell'area perugina. La maggior parte dei ritrovamenti si è verificata in contesti isolati o in tombe situate in necropoli, ma ci sono notizie anche di tesoretti o ritrovamenti singoli, spesso rimasti inediti, come quello dell'Abbazia di S. Pietro in Perugia. Nella maggior parte dei casi non è stato possibile rintracciare l'attuale collocazione delle monete.

- Paola Giovetti e Fiamma Lenzi (a cura), *Monete in rete. Banche dati, CD-Rom e*

Internet nella numismatica italiana (Atti del convegno di studio –Bologna, 22 Maggio 2003), Bologna, Museo Civico Archeologico, 2004, pp. 132, ill, ISBN 88-7794-472-2.

Il volume riporta gli interventi del convegno svoltosi a Bologna nel 2003. La prima relazione presenta la nuova scheda numismatica NU dell'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) elaborata con la collaborazione di esperti di Roma, Bologna, Milano e Padova..

Tutti gli interventi successivi presentano realizzazioni o progetti in corso che utilizzano i sistemi elettronici e mezzi informatici. Vengono illustrati CD-ROM per introdurre la storia della moneta e le sue caratteristiche, ausili museali per avvicinare il grande pubblico alla moneta oggetto, a volte di difficile visibilità espositiva. La potenzialità delle foto digitali permette la realizzazione di banche dati con facile accesso e reperimento di informazioni rapide e complete, questa pubblicazione presenta alcune banche dati : da quella del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, quella del museo della Zecca e di diversi Musei. Viene illustrata l'attuale possibilità della rete Internet e della editoria digitale, non nascondendo comunque i punti critici e i rischi.

Invito i lettori di questa pubblicazione a confrontarla con il Bollettino di Numismatica suppl n. 1 1984; che riportava gli atti di un analogo convegno "La numismatica e il computer" svoltasi a Milano nel 1984 per verificare i passi compiuti in questo settore a supporto dell'interesse numismatico

Mario Gionfini.

- Maria Luisa Gatti Perer (a cura), *Leone Leoni tra Lombardia e Spagna* (Atti del Convegno Internazionale, Menaggio 25-26 settembre 1993), Milano, Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, 1995, pp. 134, ill.

L'occasione del Convegno è legata all'irrisolta questione dell'origine di Leone Leoni, per alcuni lariana e per altri aretina. La sua figura di incisore e scultore è stata analizzata e sviluppata dai diversi relatori. Leone Leoni ha avuto un intenso rapporto con Milano: realizzò il mausoleo di Gian Giacomo de Medici nel Duomo di Milano; abitò nel palazzo degli Omenoni donatogli da Carlo V per il quale operò moltissimo realizzando numerose medaglie che lo resero famoso e apprezzato anche in ambito spagnolo; fu direttore della zecca di Milano.

- Franzisca Dick, *Zisterzienserstifte Wilhering und Zwettl*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1975, pp. 138, tavv. 10,

- Wendelin Kellner, *Münzfund Sirmium (Gallienus – Probus)*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1978, pp. 58, tavv. 20,
- Barbara Czarda e Franzisca Dick, *Die Münzsammlung der Universität Wien, Institut für Numismatik*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1980, pp. 232, tavv. 14.

La Biblioteca della Società si è recentemente arricchita di questi tre volumi appartenenti alla serie *Thesaurus Nummorum Romanorum et Byzantinorum*, Band 1, 2 e 3 edita dalla Accademia delle Scienze di Vienna.

La prima collezione, appartenuta a monasteri circostensi, è formata da 1197 più 2665 monete che vanno da Roma Repubblica alla serie imperiale per chiudere con le monete bizantine e quelle degli Ostrogoti e dei Visigoti.

Il secondo volume presenta le monete di Gallieno, Claudio II, Quintillo, Aureliano, Tacito, Floriano e Probo venute alla luce a *Sirmium*. Si tratta di 2322 antoniniani.

Il terzo volume descrive le 4631 monete della collezione dell'Istituto di Numismatica di Vienna ove sono presenti soprattutto monete romane repubblicane e imperiali integrate da una limitata serie di monete bizantine e da alcune tessere.

- Barbara Lichocka, *Justitia sur les monnaies imperiales romaines*, Warszawa, PWN - Editions Scientifiques de Pologne, 1974, pp. 124.

Lo studio analizza la *Justitia*, una delle quattro virtù imperiali, mettendo a fuoco la sua rappresentazione sulle monete. Vengono ricercati i prototipi, le analogie e la sua evoluzione nel tempo. Un capitolo analizza anche gli aspetti del culto dedicato alla Giustizia a Roma. Da ultimo viene focalizzata l'attenzione sulla immagine della Giustizia come espressione della propaganda imperiale che vede interessati diversi imperatori. Tiberio, Vespasiano, Nerva, Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio, Pescennio Nigro, Settimio Severo, Caracalla, Alessandro Severo per finire con Costantino .

- Pasquale Attianese, *Calabria greca. Monete greche della Calabria*, Santa Severina, De Luca Editore, Volume 1 (1974), pp. 400, ill., Volume 2 (1977), pp. 440, ill., Volume 3 (1980), pp. 548, ill.

L'opera presenta tutti i tipi monetali, delle colonie greche della Calabria, conosciuti attraverso le principali pubblicazioni numismatiche e le collezioni pubbliche e private che l'Autore ha potuto visitare. Le monete sono presentate in ordine cronologico per ciascuna zecca, ripartite secondo i metalli (oro, argento, bronzo); ogni zecca è aperta da una sintesi storica che frequentemente fa riferimento agli antichi autori.

Il terzo volume conclude la serie delle zecche con *Regium* chiudendo la schedatura con il totale di 1560 tipi (fino a p. 220); prosegue poi con una serie di integrazioni: 1) fotografie di monete precedentemente illustrate con disegni, 2) presentazione di monete inedite, 3) studio sulla pometria delle monete di tutte le zecche, 4) studi arqueo-numismatici sulle zecche. L'opera si chiude con una tabella che evidenzia la presenza di monete, delle zecche calabresi, nei depositi monetali rinvenuti dal 1833 alla fine del 1979.

- Giulio Bernardi, *Il Duecento a Trieste. Le monete*, Trieste, Giulio Bernardi Editore, 1995, pp. 190, ill. ISBN 88-85873-04-9.

Il volume, con la bella presentazione di Andrea Saccocci, si apre con una serie di capitoli che affrontano alcuni argomenti preliminari: moneta come documento storico, scopo della pubblicazione, le collezioni di monete triestine, scritti sulle monete triestine, moneta metallica e di conto, la situazione storica e la cronologia degli eventi del periodo. Viene affrontata poi la circolazione dei denari triestini con l'esame dei documenti che ci sono pervenuti e dei ripostigli rinvenuti. Segue il catalogo descrittivo delle monete, raggruppate cronologicamente per vescovo, e per tipo, integrato dallo studio dei conii che fornisce il censimento dei conii e delle monete conosciute. L'ultimo capitolo discute i falsi che hanno inquinato le monete della zecca di Trieste.

- Philipp L. Mossman (Editor), *Coinage of the American Confederation Period* (Coinage of the Americas Conference at the American Numismatic Society, New York, October 28, 1995), New York, American Numismatic Society, 1966, pp. , ISBN 0-89722-263-6.

La Confederazione Americana si sviluppa dal 1781 fino al 1789 e comprende il periodo tra la fine dell'emergenza bellica e la costituzione nel 1789 della Repubblica Federale con una matura organizzazione statale. In questo periodo le quattordici ex colonie britanniche, con caratteristiche diverse sia dal punto di vista economico o organizzativo che di tipo di governo, raggiunsero la decisione politica di dar vita a uno stato duraturo. I diversi interventi ne analizzano gli aspetti monetari e di circolazione: 1) le monete utilizzate negli scambi (moneta cartacea, monete straniere che costituivano la massa del circolante a valore intrinseco), 2) monete spicchiole inglesi e contraffatte, 3) coniazioni private (Tokens), 4) coniazioni in rame dei nuovi stati, 5) prime emissioni sotto l'autorità del Congresso, 6) circolazione cartacea.

In questo periodo la Confederazione Americana curò la coniazione di diverse medaglie celebrative di battaglie vittoriose o dei "padri della patria" con Washington in testa.

- John M. Kleeberg (Editor), *America's Silver Dollars*, New York, American Numismatic Society, 1995, pp. 128, ill, ISBN 0-89722-257-1.

I diversi interventi tracciano la storia del dollaro d'argento da quando fu adottato ufficialmente, il 6 luglio 1785, per venire effettivamente coniato a partire dal 15 ottobre 1794. Le prime emissioni furono sempre limitate rispetto alle esigenze di circolazione; infatti fino al 1857 i pezzi da otto reali messicani ebbero corso legale negli Stati Uniti in quanto costituivano una importante quota della moneta circolante. Nel 1878 cominciò ad essere coniato il dollaro tipo Morgan che inondò letteralmente l'America. Specifici interventi sono dedicati al simbolo del dollaro \$ nella sua definizione di simbolo manoscritto e a stampa e al dollaro come elemento del commercio internazionale. Il dollaro USA ha dato vita, o è stato adottato in tempi recenti, da molti altri paesi (Australia, Canada, ...) dando così origine a una nuova serie di monete.

- Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel, *Monete italiane del Museo Nazionale del Bargello*, Vol. II, *Firenze: Repubblica*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2005, pp. 165, tavv. 148, ISBN 88-8304-848-2

Puntualmente è uscito il secondo volume che illustra la collezione di monete del Museo del Bargello: è dedicato alle monete emesse a Firenze nel periodo repubblicano che va dall'inizio della monetazione, probabilmente nel 1237, al 1533, dopo che Carlo V aveva assegnato la città ad Alessandro de' Medici. Sono classificate e descritte 1442 monete che costituiscono la collezione più vasta e completa di esemplari della Repubblica Fiorentina; tra questi 591 fiorini d'oro, 8 doppi fiorini, 24 cotali, il rarissimo scudo d'oro e 4 esemplari del mezzo scudo dell'assedio di Firenze del 1530. La classificazione delle monete è stata realizzata utilizzando il moderno studio di Mario Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina*, Vol II, *Corpus Nummorum Florentinorum*, Firenze, Olschki Editore, 1975. Le prime 39 tavole riproducono i simboli prima e poi gli stemmi dei "Signori della Zecca" tratti dal Libro della zecca o "Fiorinaio" che registrava il susseguirsi semestre per semestre dei responsabili della zecca; fatto che generalmente permette di datare le monete con precisione; le successive 109 tavole riproducono tutte le monete catalogate.

- Fiorenza Vannel e Giuseppe Toderi, *Medaglie italiane del Museo Nazionale del Bargello*, Vol. II, *Secolo XVII*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2005, pp. 168, tavv. 208+8, ISBN 88-8304-849-0.

Si tratta del secondo volume, di una serie di quattro, che pubblicheranno le medaglie

della collezione del Museo del Bargello, senz'altro una delle più importanti raccolte pubbliche per storia (iniziata a metà del '400 con Piero de' Medici) per numero e qualità degli esemplari. Il volume pubblica 1236 medaglie italiane (o realizzate da stranieri che hanno operato in Italia) appartenenti al secolo XVII. Esse sono catalogate per autore e per luogo di produzione, seguendo inoltre un criterio cronologico. Le medaglie accuratamente descritte e illustrate fotograficamente, hanno i riferimenti bibliografici con i precedenti studi degli Autori stessi, *Medaglie italiane barocche e neoclassiche*, Firenze 1990 e *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987 inoltre, per le numerose medaglie papali presenti nella collezione, gli autori hanno fatto riferimento al testo F. Bartolotti, *La medaglia annuale dei romani pontefici*, Rimini 1967. In apertura schede biografiche dei medaglisti citati.

- Mario Attilio Levi, Daniele Foraboschi, *Storia Romana*, Milano, Cisalpino, 2004, pp. 272, tavv. 18, ISBN 88-323-4072-0.

Si tratta di un agile manuale i cui capitoli trattano gli argomenti fondamentali della storia romana. L'idea di fondo, come traccia il sottotitolo "Il Mediterraneo dai Popoli Italici agli Arabi in Italia", è che il dominio di Roma unifica politicamente, ma anche culturalmente, ampie regioni dei tre continenti che si affacciano sul Mediterraneo: Europa, Asia Minore, Africa Settentrionale. Il volume analizza anche la fine del dominio di Roma che corrisponderà ad un allentamento della fitta trama di contatti, scambi che in passato integravano le regioni affacciate al Mediterraneo; ad un Mediterraneo unificato dalla cultura greco-romana, subentrò un conglomerato di spazi contigui e di civiltà spesso in conflitto. Sono così presentate anche le invasioni barbariche fino all'avvento dei Franchi, l'Impero romano d'Oriente e l'avvento dell'Islam. Il volume, che ha particolare attenzione ai fenomeni economici e sociali, moneta compresa, presenta in apertura ai diversi capitoli la sequenza degli "Avvenimenti principali", tabelle utilissime per la consultazione e che costituiscono una sintesi dei diversi periodi.

- Desirée Garcia Espinosa, *Hallazgos monetarios en la Cova de les Meravelles (Gandia)*, in "Archivo de Preistoria Levantina- APL", Vol. XXV (2004), pp. 359-372, ill.

La grotta, non lontana da Valencia, ha restituito oltre a ceramica, un complesso di 39 monete che, escludendo un quattro maravedis di Filippo IV, si distribuisce dal periodo iberico per tutto il periodo romano fino alla tetrarchia. La caverna costituiva probabilmente un luogo di culto.

-
- Fabio Gigante, *GIGANTE 2005 Eurocoins*, Varese Gigante Edizioni Numismatiche 2005, pp. 168, ill. ISBN 88-900389-9-3.

La seconda edizione del catalogo Eurocoins, destinato ai collezionisti italiani, propone una interessante introduzione al collezionismo e soprattutto alla storia dell'Euro. Sono catalogate poi tutte le monete emesse per la circolazione dai vari paesi europei che hanno adottato l'euro; continua con una selezione delle serie divisionali ufficiali più rappresentative emesse dai vari paesi; propone tutte le monete commemorative aventi valore legale in Italia, San Marino e Città del Vaticano e termina con la catalogazione delle banconote europee. Non sono state considerate le monete commemorative emesse al di fuori dell'Italia in quanto hanno valore legale nel solo paese di emissione; inoltre non considera le serie divisionali celebrative e commerciali emesse al di fuori dell'Italia che in effetti costituiscono una ripetizione delle serie "tipo". Il volume fornisce una miriade di notizie relative alle monete e alle banconote che vanno dalle caratteristiche tecniche, le zecche, i dati di produzione, gli incisori, le raffigurazioni,

- Charles Brian Rose, *The Partians in Augustan Rome*, in "American Journal of Archaeology", Volume 109, N° 1 January 2005, pp. 21-75, ill.

L'articolo mostra come erano considerati e come venivano rappresentati a Roma gli stranieri, e in particolare i Parti. Oltre alle rappresentazioni in pitture, bassorilievi, statuaria, sono prese in considerazione anche le monete che a più riprese raffigurano i Parti o monumenti relativi alle vittorie romane sui Parti.

- Lucia Travaini, *La monetazione della Sicilia in epoca islamica*, in "MEFRM" Tome 116 – 2004-1, pp. 303-317.

Viene fatto il punto sulle emissioni islamiche in Sicilia ripercorrendo la storia degli studi relativi. Momento saliente la conquista islamica di Siracusa con la chiusura della zecca bizantina e l'inizio delle emissioni con le scritte arabe su monete di peso e modulo consueto di origine bizantina (878 d.C).

- Andrea Saccocci, *Contributi di storia monetaria delle regioni adriatiche settentrionali (secoli X-XV)*, Padova, Esedra Editrice, 2004, pp. 250, ISBN 88-86413-83-1.

Il volume, terzo della collana "Numismatica Patavina" diretta da Giovanni Gorini,

ricostruisce la circolazione monetaria nell'area della terraferma veneta che può essere considerata una delle più omogenee dell'Italia medioevale pur appartenendo a numerose entità statali del tutto indipendenti e spesso in lotta tra loro. L'Autore, che da oltre vent'anni si dedica allo studio di quest'area monetaria medioevale ripropone ricerche settoriali che affrontano i problemi concreti della produzione e della circolazione monetaria curandone l'aggiornamento. I diversi capitoli mediano tra due esigenze specifiche: da un lato quella didattica di illustrare compiutamente tutti i passaggi che hanno condotto a determinate conclusioni; dall'altra quella scientifica di dare al lettore informazioni corrette aggiornando l'apparato critico. Sono affrontati così analisi critiche di ripostigli, aspetti di circolazione in aree politicamente diverse, problemi di natura giuridica e di natura politica.

- Francesco Panvini Rosati, *Monete e medaglie* (Supplemento al "Bollettino di Numismatica" n. 37.2, Anno 2004), Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato, 2004, Vol. I *Età Antica*, pp. 384, ill., Vol. II *Dal Tardo Antico all'Età Moderna*, pp. 382, ill.

Con la presentazione di E. Ercolani Cocchi, C. Morigi Govi e S. Balbi De Caro, viene riproposta una selezione degli studi realizzati da Francesco Panvini Rosati nella sua lunga carriera di numismatico, iniziata nel 1946 come assistente volontario presso l'insegnamento di Numismatica dell'Università di Roma e proseguita poi presso le Università di Bologna, Palermo, Macerata per concludersi a Roma con la Cattedra di Numismatica all'Università "La Sapienza"; fu inoltre conservatore e poi direttore del Medagliere del Museo Nazionale Romano. Gli studi proposti sono una minoranza rispetto alla vasta bibliografia del Panvini riportata alle pp. 335-364 del secondo volume. Essi vanno dagli articoli a carattere generale o metodologico a una serie di studi sulla monetazione dell'Italia Antica (italica e etrusca); seguono gli studi sulle monete romane repubblicane e imperiali con una serie di contributi relativi alla circolazione monetaria basati principalmente sulla pubblicazione di ripostigli.

Il secondo volume comprende poi gli studi sulle monete di età medioevale e moderna, sulle medaglie concludendosi con gli interventi dedicati alle collezioni numismatiche in Italia e al collezionismo.

- Stephan Berrens, *Sonnenkult und Kaisertum von den Severern bis zu Constantin I. (193-337 n. Chr.)*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2004, pp. 282, tavv. 2, ISBN 3-515-08575-0.

Il volume analizza il culto solare nell'impero romano dal 193 al 337 d.C. dall'epo-

ca dei Severi fino a Costantino il Grande. Nella prima parte vengono ricercate le origini del culto del sole che sorse nelle province orientali e che rappresentò un culto di tipo monoteistico come il culto di Mitra o il cristianesimo; la crisi del 3° secolo che fu all'origine di una profonda trasformazione fu fertile terreno per i culti monoteistici. Nella seconda parte vengono presi in considerazione i diversi imperatori che si sono susseguiti e la loro relazione con il culto solare.

Con Aureliano il sole è garante del suo *imperium* e successivamente, dalla prima tetrarchia fino al termine del regno di Costantino, è rappresentato in diversi modi o con varie invocazioni in quanto il sole è simbolo dell'eternità, di forza invincibile, ed entra a far parte di altre raffigurazioni: il Genio, la Concordia, la Provvidenza, Marte.

Nella terza parte il volume prende in esame la struttura del culto: *Sol oriens*, *Sol comes Augusti*, *Sol conservator*, *Sol invicto comiti Augusti* e i suoi rapporti con il nascente *Imperium Christianum* (4° e 5° sec d.C.). Lo studio si basa su fonti antiche storiche e letterarie, papiri, epigrafi e reperti archeologici e quindi anche sulle monete oltre che su una amplissima bibliografia moderna.

Le due tavole finali documentano attraverso i rovesci delle monete i diversi aspetti iconografici del culto solare. Notevole la bibliografia antica e moderna e l'indice delle citazioni delle fonti letterarie antiche, epigrafi, papiri e monete.

- Andrea Gariboldi, *Monete dell'Iran preislamico dal Medagliere del Museo Civico Archeologico di Bologna*, "Melammu Symposia IV" (Milano 2004), pp. 133-159, tavv. 17-18.

Si tratta di 3 darici degli Achemenedi, 29 monete partiche 1 del regno di Caracene e 5 monete sasanidi provenienti essenzialmente da due antiche collezioni, quella universitaria e quella di Pelagio Palagi, confluite nel Medagliere bolognese nella seconda metà dell'800. Solo i tre darici erano stati pubblicati dal Panini Rosati mentre tutte le altre monete erano inedite.

- Andrea Gariboldi, *Royal Ideological Patterns between Seleucid and Parthian Coins: the Case of Theopator*, "Commercial and Monetary Systems in the Ancient World" (Proceedings of the Fifth Annual Symposium of the Assyrian and Babylonian Intellectual Heritage Project – Innsbruck, Austria, October 3rd 8th 2002), pp. 365-384, tavv. 2.

Nell'uso generalizzato di titoli reali a fine propagandistico nelle monarchie orientali, l'Autore discute il titolo di *Theopator* che ritiene non sia stato introdotto da Alessandro il Grande ma probabilmente da Attalo II e Herakleides, molti anni prima, quindi, dell'assunzione del potere da parte di Alessandro Magno.

- Andrea Gariboldi, *Astral Symbology on Iranian Coinage*, "East and West", 54 (2004), pp. 31-53, tavv. 2.

Sono analizzati i diversi simboli astrali che appaiono sulle monete sasanidi, mettendo in evidenza le origini, le motivazioni (i re sasanidi si ritenevano intermediari tra gli dei e gli uomini), le influenze reciproche con l'impero romano e soprattutto con l'iniziale impero bizantino. Le monete bizantine e sasanidi subirono poi il nascente influsso del cristianesimo.

- Giorgio Fea, *Pio V: un papa piemontese*, in "Identità del Piemonte fra Medioevo ed Età Moderna" (Atti del Convegno, Torino, 22 maggio 2004), Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2004, pp. 77-96 e appendice pp. I-XLVIII, ill.

L'attenzione sulla figura di Michele Ghislieri, papa Pio V (1566-73) è originata dalla celebrazione del quinto centenario della nascita (7 gennaio 1504). L'Autore analizza la nascita della medaglia e la sua evoluzione stilistica e tecnica, fino alla seconda metà del '500 per presentare le 25 medaglie coniate durante il pontificato di Pio V che comprendono anche quelle emesse per celebrare la vittoria di Lepanto, evento che caratterizzò il periodo. Durante il pontificato di Pio V si assiste a una riduzione delle emissioni di medaglie, rispetto a quelle dei papi che lo hanno preceduto; le zecche monetarie attive di papa Ghislieri furono Roma, Bologna, Ancona, Avignone, Fano e Macerata. L'intervento di Fea è completato dall'esame delle monete di contraffazione del bianco di Pio V coniato nella zecca di Bologna soffermandosi su tre emissioni realizzate due nella zecca di Masserano e una nella zecca del monastero benedettino svizzero di Disentis. Fea è particolarmente attento a riconoscere le caratteristiche artistiche dei ritratti e nell'identificazione degli incisori che realizzarono i conii.

- Cesare Colombo, *Trenta monete d'argento. Le monete nel Nuovo Testamento*, Pessano, Mimep-Docete, 2003, pp. 144, ill.

Il forte interesse, possiamo dire, la passione dell'Autore per la Terra Santa, che da più di trent'anni frequenta e studia approfondendone la conoscenza, è all'origine di questo volume. L'Autore vuole far condividere i propri studi, le proprie conoscenze sulle monete come uno degli strumenti per meglio apprezzare la Terra Santa. Il volume, assai ricco di illustrazioni monetarie, ricorda nella prima parte gli elementi storici per contestualizzare il Nuovo Testamento. La seconda parte riporta tutte le monete citate nei vangeli rileggendo il Nuovo Testamento sulla base del Codice greco 1209 e del Codice Vaticano B, che, unitamente al Sinaitico, sono tra i più completi e antichi testi risalenti alla fine del III, inizi del IV secolo d.C. Le monete cita-

te sono: in oro Chrysos, in argento Denarion, Dracma, Didrachmon, Stater, Argyrion, in bronzo Assarion, Kodrantes, Lepton; vengono considerate anche le monete di conto: Talento e Mina.

- Silvana Balbi de Caro, *Soldi d'oro* (Bollettino di numismatica, Monografia 11.3), Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Libreria dello Stato, 2004, pp. 366, ill.

Il volume trae origine dalle 276 monete esposte nelle bacheche allestite nella “Sala della Madonnella” in Palazzo Kock, sede centrale della Banca d’Italia. Il volume, con testi di Silvana Balbi de Caro, Marcello Callini e Marcello De Cecco, presenta l’oro nei tre periodi in cui svolse un ruolo primario: durante l’Impero romano, che poi trova nuova vita con Bisanzio, in Italia tra i secoli XIII e XVIII con gli importanti aspetti di monete reali e monete ideali e poi in epoca contemporanea con il “Gold standard”; gli anni trenta del XX secolo videro le ultime emissioni con la successiva sparizione delle monete d’oro come circolante. I tre studi mettono in evidenza le problematiche, le motivazioni e le condizioni economiche che hanno determinato la presenza e la circolazione delle monete d’oro. La seconda parte del volume, l’Atlante, a cura di Silvana Balbi de Caro, presenta il catalogo delle monete esposte che offre una panoramica dell’oro monetato attraverso tutti i periodi più significativi: greci e romani, bizantini e barbari prima, le monete medioevali e moderne italiane per passare poi alle monete del sistema franco-lira del XIX secolo caratterizzato dalla Lega latina, per finire con le emissioni delle altre aree monetarie.

Il volume è completato da quattro appendici che riportano la normativa relativa allo Stato Pontificio (sec. XVIII-XIX), i Francesi in Italia, le monete d’oro dei Savoia, e gli accordi di Parigi del 1865 (Lega Latina). Le monete, tutte di ottima conservazione, sono riprodotte a colori in grandezza naturale e sono poi riprese nei particolari in numerose tavole, cosa che contribuisce ad arricchire il volume rendendolo assai gradevole.

- Andrei Semrov, *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Slowenien*. Teil V, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2004, pp. 538, tavv. 2, ISBN n.3-8053-3392-7.

Il volume cataloga 6344 monete di cui 4 greche, 6295 romane (per la maggior parte imperiali), 27 provinciali, 5 bizantine, 9 ostrogote, 2 longobarde, 1 carolingia e 1 araba e completa i quattro precedenti volumi della serie offrendo così un quadro completo della circolazione monetaria antica della Slovenia. Gli accurati indici mettono in evidenza anche le contromarche, le monete frazionate intenzionalmente,

oltre alle monete ibride e a quelle di imitazione. Tra le monete provinciali romane, oltre alla logica presenza di monete della Dacia, di Viminacium, sono presenti un consistente numero di monete di Nemausus ma anche di zecche veramente lontane come Ilerda o Nicaea.

- Benedetto Carroccio, *Dal basileus Agatocle a Roma. Le monetazioni siciliane dell'età ellenistica*, Messina, Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Messina, 2004, pp. 336, tavv. 36, ISBN 88-8268-013-x.

Il volume offre una sintesi delle conoscenze e delle cronologie recentemente acquisite sulle serie emesse nell'isola, dalle fasi iniziali dell'età ellenistica (317 a.C.) fino al consolidarsi della conquista romana, comprese le serie puniche e quelle romane coniate nell'isola. Utilizzando le fonti storiche, i dati cronologici forniti dai numerosi e importanti scavi, il documento moneta nelle sue fisiche caratteristiche di tecnica di fabbricazione e metrologia, l'autore analizza le singole zecche alla luce degli studi esistenti, formando una sequenza delle emissioni aggiornata e coerente, tenendo altresì conto della contemporaneità dei tipi presenti nelle medesime aree di circolazione e del fenomeno di evoluzione iconografica che origina numerosi casi di ispirazione e di imitazione vera e propria.

Numerosi prospetti riepilogativi sintetizzano le varie sequenze e i diversi fenomeni. Le 36 tavole, con riproduzioni fotografiche di qualità, presentano le monete ordinate per ciascuna zecca o gruppi di emissione (Romano-siciliane locali, siculo-puniche). Particolare attenzione viene posta allo sviluppo dell'economia monetaria, pesantemente condizionata dalle vicende belliche.

- Biagio Ingraio, *San Pio V, il papa piemontese*, in "Quaderno di Studi" (Circolo Numismatico M. Rasile), LXVI Novembre/Dicembre 2004, pp. 40, tavv. 8.

In occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Pio V (Antonio Michele Ghislieri), che fu papa dal 7 gennaio 1566 al 1 maggio 1572, viene presentata una selezione delle sue medaglie che ricordano i fatti salienti del pontificato: incoronazione, lotta alle eresie, vittoria di Lepanto. Alla fine la sequenza delle monete emesse durante il suo pontificato dalle zecche di Roma, Ancona, Avignone, Bologna, Fano, Macerata.

- Federica Missere Fontana e Lucia Travaini, *Monete medievali e materiali nella tomba di San Geminiano a Modena*, Nonantola, Centro Studi Storici Nonantolani, 2005, pp. 92, ill., ISSN 1743-4387.

Il volume studia i materiali rinvenuti nella tomba di San Geminiano patrono di Modena. La tomba, formata alla morte del santo vescovo alla fine del IV secolo, venne sottoposta a ricognizione nel 1106, alla quale assistette Matilde di Canossa, e successivamente nel 1184; in entrambe le occasioni furono inserite monete che vennero ritrovate nel corso della più recente ricognizione effettuata nel 1955. Si tratta di 72 monete, oggi conservate nell'Archivio Capitolare di Modena, che possono essere considerati due depositi separati: il primo appartenente all'XI secolo è formato da 18 denari lucchesi e forse da un denaro di Verona mentre il secondo, con le monete del XII secolo, depositato nel 1184, è costituito da 36 denari imperiali di Milano (Nosedo), 5 denari terzoli di Milano, 8 denari di Cremona e 1 denaro di ciascuna delle altre seguenti zecche: Mantova, Venezia, Ferrara e Lucca. Lo studio analizza la data di introduzione di ciascun tipo monetale e discute poi l'uso e il significato della presenza di moneta nelle tombe dei santi. Il dettagliato catalogo, con la riproduzione fotografica di tutte le monete, e l'ampia bibliografia chiudono il lavoro.

- Roberto Ganganelli e Giuliano Marchetti, *Il Santo e l'Incisore. Una storia lucchese del XVIII secolo*, Lucca, Antico Ufficio della Zecca di Lucca, 2004, pp. 112, tavv. 8.

Gli Autori, dopo aver fornito alcuni cenni storici sulla monetazione lucchese, sulla nuova zecca realizzata nel 1712 e sulle monete d'oro del XVIII secolo, affrontano l'esame di una doppia che, al posto dell'abituale Volto Santo (di Cristo) reca l'effigie di San Paolino, venerato a Lucca come protovescovo martirizzato sotto l'impero di Nerone. L'esame dei poche esemplari conosciuti, dei conii e dei punzoni della doppia, lo studio della sequenza dei conii, unitamente ai documenti rintracciati e alle analisi metallografiche effettuate, permette di affermare che la moneta in argomento rimase allo stadio di prova e non riuscì a trasformarsi in moneta circolante. Lo studio ha permesso inoltre di approfondire la figura di Giovan Battista Tonelli che realizzò la moneta e che, abile incisore, ci è noto anche per alcune medaglie: medaglia premio dell'Accademia dei Pittori di Lucca, medaglia celebrativa del cardinale Andeas Graf Zaluski, medaglia premio dell'Accademia dei Georgofili (1767-68).

- *Monete Antiche* (Cassino), Anno III, n. 19 Gennaio/Febbraio 2005.

Italo Vecchi e Jennifer Vecchi-Gomez, *Cocodrilli e monete: l'Egitto romano personificato*. Viene proposto, tradotto in italiano, uno studio che mette in evidenza l'importanza del cocodrillo come animale oggetto di culto nell'antico Egitto e come divenne, in epoca romana, la personificazione dell'Egitto stesso.

Katia Pontone, *Adriano le memorie al femminile*, L'articolo traendo spunto da una

mostra allestita a Tivoli, Villa Adriana, riesamina la figura dell'imperatore Adriano e delle donne della casa imperiale: Plotina, Marciana, Matidia, Sabina.

Vittorio Crespi, *La svalutazione delle monete divisionali nel sistema monetario introdotto da Diocleziano*. L'Autore esamina la svalutazione delle monete divisionali nel periodo dal 294 al 341 presentando una serie di tabelle che ne scandiscono le successive tappe:

Riforma di Aureliano del 274 con l'introduzione dell'*argenteus*, moneta teorica

Riforma di Diocleziano del 294 con nummi da otto denarii

Svalutazione del settembre del 301 con nummi da 16 denarii

Svalutazione dell'ottobre del 306 con nummi da 16 denarii ridotti di peso

Svalutazione del luglio del 307 con nummi da 20 denarii

Svalutazione dell'ottobre del 309 con nummi da 20 denarii ridotti di peso

Svalutazione del settembre del 311 con nummi da 20 denarii ulteriormente alleggeriti

Svalutazione del gennaio del 314 con nummi da 20 denarii ulteriormente alleggeriti

Svalutazione del 318 con nummi da 25 denarii

Svalutazione del gennaio del 320 con nummi da 50 denarii

Svalutazione del dicembre del 324 con nummi da 75 denarii

Svalutazione del luglio del 330 con nummi da 100 denarii

Svalutazione del febbraio del 336 con nummi da 100 denarii alleggeriti

Svalutazione del 341 con nummi da 125 denarii.

Per ciascuna delle fasi svalutative identificate sono messi in evidenza i diversi tipi monetali costituenti le serie con l'indicazione dei rapporti con le monete d'oro e d'argento.

Il fascicolo è completato dall'inserito, a cura di Giuseppe Ruotolo, che tratta il *Sistema monetario angioino*.

- *Zephyrus, Revista de Prehistoria y Arqueologia* (Universidad de Salamanca), Vol. LVII (2004).

La rivista, che contiene prevalentemente articoli di archeologia, presenta due studi di argomento numismatico:

Crucis Blazques Cerrato, *La presencia de moneda en la provincia de Zamora: analisis del poblamiento a través del documento monetar*. Viene presentata una serie di dati con brevi osservazioni sui ritrovamenti monetali nella provincia di Zamora, offrendo una prima approssimazione al panorama monetale di una zona popolata da genti diverse i cui livelli economici si riflettono nella presenza/assenza di monete (pp. 319-366).

Pablo C. Diaz, *Acuñaion monetaria y organizacion administrativa en la Gallaecia tardoantiqua*. L'alto numero di zecche visigote in Galizia operanti tra il 585 e il 650

circa, correlate tradizionalmente con campagne militari, viene riconsiderato come un fenomeno di carattere amministrativo (pp. 367-375).

- Gian Guido Belloni, *Nota su IVLIA DOMNA MAT.AVGG.M.SEN.MAT.PATR. e sui prodromi dell'ascesa della donna imperiale*, in “ pp. 393-8, ill.

L'articolo esamina la ideologia e il significato politico-istituzionale della titolatura di Giulia Domna presente su aurei, denarii, sesterzi e dupondi mettendo in rilievo la famiglia imperiale, in questo caso Giuria Domna, non solo nel ruolo di madre di Augusti (Caracalla e Geta) ma anche di madre del Senato e della Patria con evidenti significati politici di subordinazione alla famiglia imperiale.

- *Ticinum* (Bollettino dell'Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica), Anno V, numero 3 (15), Dicembre 2004.

Alberto Castellotti, *Una medaglia nuziale inedita per Carbonia*. Medaglia emessa nel castello romano di Carbonia, località ora inclusa nel tessuto urbano di Roma, da Anna Altieri, per conto della società di San Giovanni Decollato nel collegio di Scipione, in occasione del suo matrimonio con un membro della famiglia Colonna. Giovanni Tredici (a cura), *Su una medaglia patriottica milanese e una medaglia commemorativa di Lione*. Medaglie connesse con la costituzione della Repubblica Italiana in sostituzione di quella Cisalpina.

Antonio Catenacci, *A proposito di ... condoni*. Sesterzio di Adriano che ricorda la cancellazione dei debiti per imposte arretrate facendone bruciare i relativi documenti.

Giovanni Tredici, *Brevi osservazioni sulla datazione delle monete romane repubblicane*.

Paolo Carena, *Piccolo dizionario delle monete papali*. Vengono fornite le denominazioni delle monete emesse nel corso dei secoli dalle zecche pontificie.

Giovanni Tredici, *Quattro medaglie di Maria Teresa per la Transilvania*. Le medaglie mostrano il forte legame di Maria Teresa con l'Ungheria ricordando alcuni importanti provvedimenti organizzativi.

Maurizio Gallinari, *I Santi nelle monete di Castiglione delle Stiviere*. Sono ricordati S. Ignazio di Loyola, S. Petronio, S. Ferdinando e i Santi Pietro e Paolo.

**ATTIVITA'
DELLE SOCIETA' ESTERE**

Royal Numismatic Society (London)
The Numismatic Chronicle, Volume 164 (2004)

La rivista della Società Numismatica Britannica comprende, nella sua prima parte, una serie di articoli:

- Frédéric Maffre, *Le monnayage de Pharnabaze frappé dans l'atelier de Cyzique*. Di questa rara emissione sono conosciuti 21 esemplari tra cui 8 monete divisionali. L'Autore ricostruisce l'emissione e ne discute le motivazioni.
- R.H.J. Ashton, *Kaunos, not Miletos or Mylasa*. L'Autore discute alcune serie di bronzo emesse da Alessandro III e Filippo III tra il 325 e il 319 a.C., finora attribuite a Mileto, che ritiene siano state coniate a Kaunos.
- A.R. Meadows, *The Earliest Coinage of Alexandria Troas*. Vengono riconsiderate le prime emissioni di *Alexandria Troas* a nome di Alessandro e di Lysimaco.
- R. Ashton and Ph. Kinns, *Opuscola Anatolica III*. Sono costituiti da quattro interventi: 1- Analisi/ricostruzione di un grosso ritrovamento di piccole monete di bronzo del 3° secolo a.C. venute alla luce nel sud dalla Ionia (Magnesia?). 2- La monetazione di Metropolis, nella Ionia, di epoca pre-imperiale. 3- Ridatazione delle prime emissioni di tetradrammi di Alessandro a Rodi. 4- Datazione dei cistofori di Apameia.
- Z. Sawaya, *Le Monnayage Municipal Séleucide de Bérytos (169/8-114/3? Av.J.-C.)*. Le monete, con scritta in greco e fenicio, furono emesse da Antioco IV, Alessandro I Bala, Antioco VIII. Complessivamente sono state rintracciate 183 monete per le quali è stato sviluppato lo studio dei conii.
- Nathan T. Elkins, *Locating the Imperial Box in the Flavian Amphitheatre: the Numismatic Evidence*. Integrate le prove archeologiche con la rappresentazione dell'anfiteatro sulle monete (aurei, sesterzi, medaglioni) l'Autore identifica la posizione del palco imperiale.
- Lucia Travaini, *Saints and Sinners: Coins in Medieval Italian Graves*. Vengono indagate le possibili motivazioni della deposizione di monete in una minoranza di tombe medievali: tombe di santi, di persone comuni; monete che possono significare pie offerte o che svolgono una funzione analoga alle medaglie di fondazione.
- William R. Day Jr., *Early Imitations of Gold Florin of Florence and the Imitation Florin of Chivasso in the name of Theodore I Paleologus, Marquis of Monferrat (1306-1338)*. Il fiorino (di Firenze) venne presto imitato sia dai papi, nella zecca di Avignone, che da altre zecche dell'area ligure-piemontese: Savona, Ceva utilizzando l'oro estratto dalle sabbie aurifere degli affluenti piemontesi del Po.

- Michael Fedorov, *Qarakhanid Coins as a Source for the History of Saghaniyan*. Saghaniyan, principato situato nell'attuale Uzbekistan, nell'area montagnosa a nord dell'Afganistan.
- Otto Chun-Cheung Lam, *The 1819 Canton Bank Note and Parsee Bankers in China*. Le banconote pubblicate mostrano una attività bancaria svolta in Cina, da banchieri Parsi di origine indiana, prima del 1845 anno della forzata apertura all'occidente "Guerra dell'oppio".

Segue una serie di note:

- Stanley Ireland, *An additing to Amastrian coin-types*.
- Stanley Ireland, *A new specimen of the KOP cistophorus*.
- Stanley Ireland, *Another example of a Rhodian forgery*.
- Nicholas Hardwick, *Three groups of Chian Forgeries*.
- Bernhard E. Woytek, *Trajan's Restoration of the Denarius RRC 343/1b*.
- N.M.McQ. Holmes, *A Uniface Gold Medallion of Constantine II*.
- Andrew Oddy, *A New Proto-Umayyad Mint in Syria?*
- M. Crusafont i Sabater, *An Unpublished Ravenna Tremissis of Charlemagne*.
- Lord Stewartby, *An Edward III Berwick Farthing of Reduced Fineness*.

La rivista comprende anche il Coin Hoards 2003 preparato sotto gli auspici della Commissione Internazionale di Numismatica. Sono presentati 17 ripostigli di monete antiche provenienti da Gran Bretagna, Cipro, Turchia, Iran e Uzbekistan e 26 ripostigli di monete medievali e moderne provenienti da Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Turchia, Siria e Kirghisistan.

Il volume presenta come di consueto The President's Address, Harold B. Mattingly, *From Coins to History*. Intervento metodologico che mostra, con alcuni esempi, come la storia possa illuminare la moneta e le monete chiariscano, talvolta inaspettatamente, un contesto storico.

La rivista è completata dalle recensioni di 17 volumi e dagli atti della Royal Numismatic Society.

Hellenic Numismatic Society

Nomismatika Khronika, N. 22 – 2003.

- C.P. Cavafy, *The Poseidonians*. Una poesia costituisce lo spunto per A. P. Tzamalīs di ricordare l'antica città di Poseidonia diventata poi Paestum.
- Domna Terzopoulou, *Small Silver Fractions from Ancient Stryme*. Piccolo insediamento sulla costa della Tracia, recentemente confermato da regolari scavi, che hanno portato alla luce una serie di monete frazionarie che vengono presentate organizzate in sei gruppi.
- David MacDonald, *A Group of Thasian-type Tetradrachms overstruck on Athenian New Style Tetradrachms*. Si tratta di quattro tetradrammi riconiati su tetradrammi

ateniesi di nuovo stile.

- Constantina Katsari, *The Statistical Analysis of Stray Coins in Museums: The Roman Provincial Coinage*. Studio metodologico sulle monete presenti nelle collezioni museali al fine del loro utilizzo per ulteriori analisi statistiche.
- Orestes H. Zervos, *The Substantive Varieties of Anonymous Folles of Class B*. Analisi di una classe di monete appartenenti ai follis bizantini anonimi la cui emissione, iniziata ad opera di Giovanni I, si protrasse per circa 120 anni (ca. 969-1092).
- Andreas D. Mazarakis, *An unpublished Ducat of Dorino Gatelusio Lord of Mytilene (1428-55)*. Ducato inedito proveniente dalla Collezione Fasciolo, Asta Varesi 18 novembre 2003.
- Panagiotis G. Kokkas, *A Trial Akche of Sultan Ibrahim from Edirne*. Prova di una piccola moneta d'argento ottomana per la zecca di Edirne (Adrianopoli).
- Anastasios P. Tzamalīs, *The Ups and Downs of Studying Kapodistrian Dies*; Peter A. Chase, *New Variety of 1 Lepton 1830*; Peter A. Chase, *The Die Varieties of the 10 Lepta Coins 1830*. I tre studi approfondiscono la conoscenza della monetazione di I.A. Capodistria (1828-31), periodo iniziale della moderna Repubblica Ellenica.
- Anastasios P. Tzamalīs, *A Hoard from Lemnos (19th century)*. Tesoro di 48 gettoni tedeschi, realizzati probabilmente per decorare costumi, e utilizzati poi come moneta circolante con l'applicazione di contromarche greche (numerose quelle della Chiesa della Vergine del villaggio di Kaminio? nell'isola di Lemnos).
- Michael Vlamos, *Nothing new under the sun. III*. Sono ricordate le emissioni di banconote greche, realizzate subito dopo l'adesione della Grecia alla Convenzione Monetaria Latina nel 1868, con il D/ di tipo greco (dracme) e il R/ di tipo internazionale con l'indicazione del valore in franchi.
- Anastasios P. Tzamalīs, *The Name of the Artist*. Indagine su chi realizzò i bozzetti di banconote greche antecedenti la seconda guerra mondiale.
- A.E. Linardakis, *The "Paper Money" of the Occupation, 1941-44*. Banconote emesse durante il periodo di occupazione tedesca e italiana della Grecia (1941-44).

Asociacion Numismatica Española (Barcelona)

Gaceta Numismatica

Il fascicolo n. 155 (dicembre 2004) comprende:

- *L'Editoriale* per il prossimo cinquantenario dell'ANE che sarà celebrato con una medaglia e un volume con la storia dell'Associazione.
- J. Blay i Detrell, *Monedas votivas en el pie de màstil de navios romanos*. Vengono analizzati i diversi tipi di monete che erano state inserite al piede degli alberi che armavano navi romane.

- L. España, *El caballero oculto*. Viene analizzato un tipo monetario con la rappresentazione di un cavaliere che fu adottato da diversi sovrani nel XI-XII secolo ma che poi non venne più utilizzato per diversi secoli.
- J. Pellicer i Bru, *Noticias Numismaticas de la Duquesa de Medina Sidonia*. Notizie tratte dall'analisi di documenti d'archivio pubblicati.
- J. De Santiago Fernandez, *Presencia de un cincuentin en la circulacion monetaria madrileña a través de una carta de pago de 1679*. Una ricevuta di pagamento, redatta da un notaio, attesta che un cincuentin (50 scudi d'oro ritenuta moneta di ostentazione) è stato utilizzato per effettuare un pagamento entrando così in circolazione.
- F. Pérez Sindreu, *Variaciones en el valor de las monedas durante el siglo XVIII para paliar la escasez de plata y evitar la salida de las monedas españolas al extranjero*. Provvedimenti adottati dalla Real Junta de Comercio y Moneda per ridurre l'esportazione di moneta che causava in Spagna una carenza di circolante.
- E. Rubio Santos, *Llamosos a las monedas por su nombre*. Vengono esaminate le emissioni di monete in Euro commemorative, in relazione alle emissioni ordinarie.

Il fascicolo n. 156 (marzo 2005) comprende:

- L. Amela Valverde, *Una falsa emision Híbrida de la ceca de Carteia*.
- F. Gonzales, *Variante inédita de un denario de CN Cornelius Sisena*. Variante caratterizzata dall'essere privo del segno di valore X solitamente impresso al D/ sotto il mento della dea Roma.
- R. Rodríguez Pérez, *Iconografía y Simbolismo en los Feluses de Al-Andalus*. Simboli astrali, zoomorfi, antropomorfi, vegetali e magico-religiosi sulle monete di bronzo (felus) coniate dagli arabi in Andalusia.
- L. Bonamusa Roca, J. Nubiola de Castellarnau, *Medallas conmemorativas del bicentenario de la visita del Rey Carlos IV a las obras del puerto de Tarragona (1802)*. Due medaglie ricordano il bicentenario della visita reale al porto di Tarragona.

La Asociación Numismática Española ha celebrato il proprio cinquantenario pubblicando, tra l'altro, un interessante fascicolo *ANE 50 aniversario 1955-2005*, che ne traccia la storia dalla iniziale Commissione organizzativa ai giorni nostri. Ricorda i diversi premi istituiti e assegnati, le medaglie realizzate nel corso della cinquantennale attività, le principali iniziative realizzate tra le quali le Settimane nazionali di numismatica giunte nel 2004 alla XXVII edizione articolate in incontri di studio, mostre, presentazioni di volumi, aste, avvenimenti che si chiudono con una cena e la messa nella Cattedrale di Barcellona. La serie delle pubblicazioni edite e il rendiconto della attività della Biblioteca e del sito Internet concludono la pubblicazione che testimonia la vivacità delle multiformi iniziative della Associazione.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

(Fondata nel 1888)

NUMERI ARRETRATI

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26,00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26,00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31,00
1970 e 1971	esauriti
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34,00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2004	€ 60,00

ATTI DEI CONVEGNI

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77,50
“L’Agontano”. <i>Trevi, 12-12 ottobre 2001</i>	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli.	
La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L’immaginario e il potere nell’iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

ALTRE PUBBLICAZIONI

D’Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec.	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - La Monetazione Albanese	€ 10,00
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 13,00
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Le quote associative per l’anno 2005 sono:

€ 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**, € 30,00 socio **studente**
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.